



COMUNE di PIOBBICO

Provincia di Pesaro e Urbino

cod. 41049

COPIA

DELIBERAZIONE di CONSIGLIO Comunale

n. 9 del 19-02-2018

Oggetto: **Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) Anno 2018.**

L'anno duemiladiciotto il giorno diciannove del mese di febbraio alle ore 21:00, ed a seguire, nella Sala Consiliare del Comune di Piobbico, alla Prima convocazione in seduta Ordinaria e Pubblica che è stata partecipata a norma di legge, risultano presenti ed assenti, alla trattazione dell'argomento in oggetto, i seguenti Consiglieri:

MOCHI GIORGIO	P	FORMICA FEDERICO	A
ALUIGI ILARIA	P	BONDI SIMONA	A
LUZI FAUSTO	P	SMACCHIA MARA	P
OLIVIERI ELISA	P	GUIDUCCI PATRIZIA	P
MERENDONI LAMBERTO	P	CECCARELLI CRISTINA	P
BLASI PAOLA	P		

Totale PRESENTI 9
Non in carica 0

Totale ASSENTI 2
Tot. Componenti 11

Presiede il signor MOCHI GIORGIO in qualità di SINDACO/PRESIDENTE il quale, constatato il numero legale degli intervenuti per la validità dell'adunanza, pone in discussione la pratica segnata all'O.d.G., nomina scrutatori i sigg.:

LUZI FAUSTO
OLIVIERI ELISA
SMACCHIA MARA

Partecipa il Segretario Comunale PRATICO' DAVIDE GIACOMO con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, c. 4, lett. a) Dlvo n. 267 del 18.8.2000.

COMINE DI PIOBBICO
Provincia di Pesaro Urbino

Proposta di deliberazione del consiglio comunale

<p>OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) Anno 2018.</p>

IL SINDACO

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi :

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- TARI (tributo servizio rifiuti)

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 21 del 28-04-2016 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, pubblicata sul portale del federalismo in data 21-07-2016, applicato per l'annualità 2016 e seguenti;

VISTA la deliberazione di consiglio comunale n. 14 del 30-03-2017 con la quale è stato approvato il Piano Finanziario e sono state determinate le Tariffe TARI 2017, pubblicata sul portale del federalismo in data 09-05-2017;

TENUTO CONTO della seguente suddivisione per "argomenti" dei commi dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 704 (Disciplina Generale componenti TARI e TASI)

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212 " Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia ;

VISTO che con legge di bilancio il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2018 da parte degli enti locali è stato differito al 28 febbraio 2018;

PROPONE

- 1) **di dare atto** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di approvare** l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2018;
- 3) **di approvare** le Tariffe componente TARI anno 2018 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato prospetto;
- 4) **di stabilire** che il versamento TARI è effettuato, per l'anno 2018, in NUMERO RATE 3 (tre)
con SCADENZA nei mesi di **settembre 2018, novembre 2018 e gennaio 2019** e nei seguenti termini:
 - le rate come sopra stabilite hanno scadenza entro il 16 di ogni mensilità;

- 5) **di dare atto** che quanto disposto e stabilito con il presente atto deliberativo in materia di scadenze di versamento della TARI, modalità di versamento e riscossione, riveste carattere regolamentare;
- 6) **di procedere**, ferma restando confermata la efficacia della delega alla Unione Montana del Catria e Nerone di gestione del servizio essenziale di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti comunali e la dipendente forma di esercizio effettuata dalla società di servizio, **alla regolazione della parte finanziaria e contabile**, a fronte dell'effettuazione del servizio in regime tari, relativo all' anno 2018, **direttamente con la società di servizio Marchemultiservizi s.p.a. con sede in via dei Canonici n. 144, 61122 (Pesaro) - P.IVA 02059030417**, in deroga alle modalità in merito previste con i precedenti atti approvati per la gestione delegata del servizio;
- 7) **di dare atto** infine che la unione montana delegata rimane espressamente ed incondizionatamente sollevata, di diritto e di fatto, da ogni e qualsiasi responsabilità dipendente e/o derivante dall'attivazione e dalla conclusione della parte del rapporto direttamente regolato, in deroga, tra il comune e la società di servizio;
- 8) **di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- 9) **di trasmettere** la presente deliberazione alla Unione Montana ed alla società Marchemultiservizi s.p.a. di Pesaro per quanto di rispettiva competenza;
- 10) **di richiedere** l'immediata eseguibilità del provvedimento oggetto della presente proposta, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra riportata proposta di deliberazione, parte integrante e sostanziale del presente atto;

RICHIAMATI i pareri favorevoli di cui all'art. 49, c. 1, del TUEL ex D. Lgs n. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

UDITA l'illustrazione dell'argomento da parte del Sindaco-Presidente il quale ne espone i tratti essenziali. In particolare evidenzia che il piano finanziario è stato ridotto di € 5.000 con la conferma del pagamento del tributo in tre rate;

DATO atto che nessuno chiede di intervenire;

CON il risultato della votazione che segue, espressa per alzata di mano

Presenti e votanti 9 voti favorevoli 6 contrari 3 (Smacchia – Guiducci –
Ceccarelli) astenuti zero

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta sopra riportata.

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere,

CON il medesimo risultato della votazione precedente, espressa per alzata di mano

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del TUEL ex Dlgs 267 del 18.8.2000.

Parere: Favorevole in ordine alla **Regolarita' tecnica**

Data: 08-02-2018

Il Responsabile del servizio
f.to Barzotti Anna

Parere: Favorevole in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: 08-02-2018

Il Responsabile del servizio
f.to Barzotti Anna

Approvato e sottoscritto

IL SINDACO/Presidente
f.to MOCHI GIORGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to PRATICO' DAVIDE GIACOMO

Si attesta che questa deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 gg consecutivi, all'Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, c.1, della L. 18.6.09 n. 69).

Piobbico, 30-03-2018

f.to Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott.ssa Marilisa Alessandroni

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo,

Piobbico, 30-03-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE

ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del sito web istituzionale di questo Comune dal **30-03-2018** al **14-04-2018** ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, c.3, del T.U. 18/08/2000 n. 267).

Piobbico,

Il Responsabile del Settore Amministrativo
Dott.ssa Marilisa Alessandroni



Piano Tecnico Finanziario TARI
Elaborazione tariffe
per l'anno 2018

Comune di Piobbico (PU)

Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e
D.P.R. 158/99

Pesaro, novembre 2017

PTF TARI 2018 COMUNE DI PIOBBICO

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 175.877,94
CC- Costi comuni	€ 115.050,15
CK - Costi d'uso del capitale	€ 15.358,46
Minori entrate per riduzioni	€ 11.764,06
Totale costi	€ 318.050,61
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 32.948,67
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 23.600,71
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 77.449,85
Proventi Conai	-€ 26.437,09
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 39.256,11
Riduzioni parte variabile	€ 5.882,03
Totale	€ 152.700,27
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 26.668,80
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 11.078,36
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 84.996,80
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 18.974,99
AC - Altri Costi	€ 2.390,90
Riduzioni parte fissa	€ 5.882,03
Totale parziale	€ 149.991,88
CK - Costi d'uso del capitale	€ 15.358,46
Totale	€ 165.350,34

Tali costi sono comprensivi della quota ATA N°1 PESARO E URBINO di cui al decreto presidenziale ATA N° 1 del 01/03/2016 pari a € 2.520 per il Comune di Piobbico.

Il quadro di sintesi indica i costi che devono essere coperti e le entrate a copertura dei costi che si sostengono per la gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il documento, insieme al documento tecnico già inviato, elaborato in base al contratto di servizio sottoscritto tra amministrazione comunale e gestore, costituisce il quadro contabile che riassume le informazioni quantitative rilevanti, richieste dall'art. 8 e analizzate nei punti precedenti.

DETERMINAZIONE DELLA TARI

La TARI deve coprire i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche, e soggette ad uso pubblico ed inoltre:

- deve essere applicata nei confronti di chiunque occupi oppure detenga locali, o aree scoperte ad uso privato non costituenti accessorio o pertinenza dei locali medesimi, a qualsiasi uso adibiti, esistenti nelle zone del territorio comunale;
- è composta da una quota relativa alle componenti essenziali del costo del servizio, e una quota rapportata alla quantità di rifiuti conferiti e ai costi di gestione: essa è articolata per fasce di utenza e territoriali;
- è determinata dagli enti locali ed è applicata e riscossa dai soggetti gestori.

La TARI è determinata separatamente per le seguenti fasce di utenza:

- utenze domestiche;
- utenze non domestiche.

La TARI è articolata in una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

Costi fissi	Costi variabili
<ol style="list-style-type: none">1. costi di spazzamento e di lavaggio delle strade ed aree pubbliche (CSL)2. costi per attività di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)3. costi generali di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale;4. costi diversi (CCD)5. altri costi (AC)6. costi d'uso del capitale (CK)	<ul style="list-style-type: none">• costi di raccolta e trasporto relativi ai rifiuti indifferenziati (CRT)• costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)• costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)• costi di trattamento e riciclo, al netto delle entrate dal recupero di materiali ed energia dai rifiuti (CTR)

La parte fissa della TARI dovrà coprire i seguenti costi:

- costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche (CSL)
Si riferisce al costo dei servizi per la pulizia di strade ed aree pubbliche, nonché i servizi di svuotamento cestini stradali.
- costi amministrativi dell'accertamento, riscossione, contenzioso (CARC)
Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, comprese le spese di bollettazione e manutenzione software, le spese per la riscossione coattiva.
Comprende altresì il relativo costo del personale amministrativo (ufficio clienti ed amministrazione).
- costi generale di gestione (CGG), tra cui almeno la metà del costo del personale.
Comprende la quota parte del costo del personale diretto ed indiretto del servizio ambientale non imputabile ai costi operativi di gestione e il costo del personale addetto alla redazione del piano finanziario e definizione delle tariffe.
- costi comuni diversi (CCD)
Costi di struttura non ricompresi nelle altre voci.

- altri costi (AC) non compresi nelle altre voci.
- costi d'uso del capitale (CK)
Sono tutti quei costi riferiti ad accantonamenti e ammortamenti determinati in base a norme fiscali, di beni strumentali per l'esercizio dell'impresa.

La parte variabile della TARI dovrà invece coprire i seguenti costi:

- costi raccolta e trasporto RU (CRT)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi trattamento e smaltimento RU (CTS)
Si riferisce al costo complessivo del pretrattamento e dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, assumendo come elemento di calcolo il flusso dei rifiuti dell'anno 2017 (proiezione al 30 09 17).
Le tariffe di smaltimento sono quelle applicate dall'impianto di Cà Lucio, comprensive degli adeguamenti per la vagliatura e biostabilizzazione del rifiuto indifferenziato.
- costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
Sono ricompresi i costi di raccolta e trasporto rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.
- costi di trattamento e riciclo (CTR)
Sono relativi ai costi di trattamento del rifiuto differenziato decurtati della quota del 50% del costo relativo al personale, che viene imputata alla voce CGG.

PERCORSO METODOLOGICO

Il percorso metodologico per arrivare alla determinazione della TARI è il seguente:

- individuazione delle componenti di costo previste dal D.P.R. 158/99.
- approvazione del regolamento comunale TARI;
- determinazione delle incidenze delle utenze (domestiche e non domestiche) sui costi e sulla produzione di rifiuti basata sui dati dell'anno 2017;
- ipotesi di articolazione tariffaria tra utenze e categorie per l'anno 2018;

Dati generali superfici imponibili - Piobbico

Abitanti (n.) Dati ISTAT Comune di Piobbico al 01-01-2017	2.020
Superficie (Km ²)	48,20
Densità (n. abitanti/Km ²)	41,91
Superficie complessiva, suddivisa come sotto indicato:	125.078
superficie utenze domestiche (m ²)	113.213
superficie utenze non domestiche (m ²)	11.865
Numero utenze, suddivise come sotto riportato:	1.102
numero utenze domestiche	996
numero utenze non domestiche	106

Produzione rifiuti anno 2016 - tonnellate

Descrizione	tonn
Rifiuti urbani avviati a recupero	392
Rifiuti urbani avviati a smaltimento	441
Totale rifiuti come individuati dalla DGR Marche 09.02.2010 n. 217 (dato utilizzato per ripartizione ex DPR 158/99)	833
Rifiuti spazzamento stradale	6
Totale rifiuti raccolti	839

Produzione di rifiuti ripartita tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando i coefficienti di produttività specifica per le diverse categorie di utenze non domestiche scelti negli intervalli previsti dal DPR 158/99.

Descrizione	Tonnellate	%
Rifiuti prodotti da utenze domestiche	698	84%
Rifiuti prodotti da utenze non domestiche	135	16%
Totale	833	100%

Il metodo normalizzato di cui al DPR 158/99 richiede di individuare:

- individuare la **distribuzione delle superfici delle utenze domestiche e non domestiche suddivise per categoria.**
- la **ripartizione delle superfici e del numero di utenze domestiche per numero di componenti del nucleo familiare;**

Sulla base delle suddivisioni già in essere le utenze sono state raggruppate nelle categorie indicate dal DPR 158/99. Per le utenze domestiche si è provveduto ad

estrarre le superfici effettivamente imponibili abbinate al numero di componenti ottenendo il seguente classamento:

Numero di componenti	Superfici (mq)	Numero di utenze
1	29.582	331
2	36.135	301
3	17.638	157
4	19.595	156
5	4.466	30
6 o più	5.796	21
TOTALE	113.213	996

Per i locali e le aree soggette a tariffazione adibiti ad abitazione di utenze domestiche tenute a disposizione, predisposte all'uso oppure dotate di arredamento, la tariffa è dovuta per intero, per il numero di componenti pari a quello indicato nella sottostante tabella:

Per superfici inferiori o uguali a 50 m ²	1 componente
Per superfici comprese tra 50,1 e 80 m ²	2 componenti
Per superfici comprese tra 80,1 e 120 m ²	3 componenti
Per superfici comprese tra 120,1 e 170 m ²	4 componenti
Per superfici comprese tra 170,1 e 200 m ²	5 componenti
Per superfici superiori a 200,1 m ²	6 componenti

La classificazione delle utenze non domestiche ai sensi del DPR 158/99 è riportata di seguito:

Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	Superfici (mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	446
2	Cinematografi e teatri	0
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	573
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	57
5	Stabilimenti balneari	0
6	Esposizioni, autosaloni	400
7	Alberghi con ristorante	78
8	Alberghi senza ristorante	1.523
9	Case di cura e riposo	0
10	Ospedali	0
11	Uffici, agenzie studi Professionali	1.948
12	Banche ed istituti di credito	294
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	795
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	142
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0
16	Banchi di mercato beni durevoli	0
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	205
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	313
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2.719

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	291
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	611
23	Mense, birrerie, amburgherie	0
24	Bar, caffè, pasticceria	547
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	844
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	79
28	Ipermercati di generi misti	0
29	Banchi di mercato genere alimentari	0
30	Discoteche, night club	0
	TOTALE	11.865

Sulla base dei dati sopra esposti è possibile effettuare elaborazioni per la determinazione della tariffa utilizzando le formule indicate dal DPR 158/99, come di seguito riportato.

TARI UTENZE DOMESTICHE

La TARI si compone di due parti: quota fissa e quota variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) corretta per un coefficiente di adattamento (Ka).

Quota fissa tariffa utenze domestiche	TFd(n, S) = Quf x S x Ka(n)
---------------------------------------	------------------------------------

dove

TFd(n, S)	Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S
n	Numero di componenti del nucleo familiare
S	Superficie dell'abitazione (m ²)
Quf	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Quf	Ctuf / $\sum_n S_{tot}(n) \times Ka(n)$
-----	-----------------------------------------

dove

Ctuf	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (TFn x % costi fissi utenze domestiche)
S _{tot} (n)	Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare
Ka (n)	Coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati nella tabella 1 per Comuni dell'Area CENTRO e inferiori a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per un coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/kg)

Quota variabile tariffa utenze domestiche	TVd(n) = Quv x Cu x Kb(n)
-------------------------------------------	----------------------------------

dove

TVd	Quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare
Quv	Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Q _{uv}	$Q_{tot} / \sum_n N(n) \times K_b(n)$
-----------------	---------------------------------------

dove

Q _{tot}	Quantità totale di rifiuti
N(n)	Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare
K _b (n)	Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza. I valori di tali coefficienti sono riportati in tabella 2.
C _u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. (C _u = Tot costi variabili / Q _{tot})

TARI UTENZE NON DOMESTICHE

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota fissa tariffa utenze non domestiche	$TFnd(ap, S_{ap}) = Q_{apf} \times S_{ap}(ap) \times Kc(ap)$
-------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------

dove

TFnd(ap, S _{ap})	Quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
S _{ap}	Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva
Q _{apf}	Quota unitaria (€/m ²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (K _c)

Q _{apf}	$C_{tapf} / \sum_{ap} S_{tot}(ap) \times Kc(ap)$
------------------	--------------------------------------------------

dove

C _{tapf}	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.
S _{tot} (ap)	Superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.
K _c (ap)	Coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO e inferiori a 5000 abitanti.

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/kg) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (K_d) secondo la seguente espressione:

Quota variabile tariffa ut. non domestiche	$TVnd(ap, S_{ap}) = C_u \times S_{ap}(ap) \times Kd(ap)$
--------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------

dove

TVnd(ap, S _{ap})	Quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva ap e una superficie pari a S _{ap}
C _u	Costo unitario (€/kg). Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche
S _{ap}	Superficie dei locali dove si, svolge l'attività produttiva
K _d (ap)	Coefficiente potenziale di produzione in kg/m ² anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività. Gli intervalli dei valori attribuibili a tale coefficiente, che dovrà essere determinato dall'ente locale, sono riportati nella tabella 3 per Comuni dell'Area CENTRO e inferiori a 5000 abitanti.

Per le utenze domestiche sono stati assunti valori del coefficiente Kb tali già introdotti in regime TIA, come **evidenziato in grassetto** in tabella 2.

Per le utenze non domestiche i valori sono stati desunti dagli intervalli indicati nelle tabelle del DPR 158/99, relativamente ai comuni inferiori a 5.000 abitanti. Inoltre, relativamente agli intervalli previsti dal DPR 158/99, sono stati scelti i coefficienti Kc e Kd minimi (MI), medi (ME) e massimi (MA) in base all'attività svolta, attribuendo alle utenze non domestiche i coefficienti già attribuiti in regime TIA (tabella 3).

Si evidenzia che l'Amministrazione Comunale può decidere di utilizzare altri coefficienti Kb, Kc e Kd, nell'ambito degli intervalli indicati.

Tabella 1- Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Ka - Coefficiente di adattamento per superficie e n. di componenti del nucleo familiare		
	NORD	CENTRO	SUD
1	0,80	0,86	0,81
2	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02
4	1,14	1,10	1,09
5	1,23	1,17	1,10
6 o più	1,30	1,23	1,06

Tabella 2 - Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche (in grassetto il coefficiente utilizzato)			
Numero componenti del nucleo familiare	Kb Coefficiente proporzionale di produttività per n. di componenti del nucleo familiare		
	Minimo	Medio	Massimo
1	0,60	0,80	1,00
2	1,40	1,60	1,80
3	1,80	2,00	2,30
4	2,20	2,60	3,00
5	2,90	3,20	3,60
6 o più	3,40	3,70	4,10

Tabella 3						
Categoria prevista dal DPR 158/99	Kc (ap)			Kd (ap) in Kg/m ² annuo		
	Piobbico	Minimo	Massimo	Piobbico	Minimo	Massimo
1	0,61	0,43	0,61	5,65	3,98	5,65
2	0,46	0,39	0,46	4,25	3,60	4,25
3	0,52	0,43	0,52	4,80	4,00	4,80
4	0,74	0,74	0,81	6,78	6,78	7,45
5	0,56	0,45	0,67	5,15	4,11	6,18
6	0,45	0,33	0,56	4,07	3,02	5,12
7	1,59	1,08	1,59	14,67	9,95	14,67
8	0,70	0,85	1,19	7,00	7,80	10,98
9	1,47	0,89	1,47	13,55	8,21	13,55
10	0,82	0,82	1,70	7,55	7,55	15,67
11	1,47	0,97	1,47	13,55	8,90	13,55
12	0,86	0,51	0,86	7,89	4,68	7,89
13	1,22	0,92	1,22	11,26	8,45	11,26
14	1,44	0,96	1,44	13,21	8,85	13,21
15	0,86	0,72	0,86	7,90	6,66	7,90
16	1,59	1,08	1,59	14,63	9,90	14,63
17	1,12	0,98	1,12	10,32	9,00	10,32
18	0,99	0,74	0,99	9,10	6,80	9,10
19	1,26	0,87	1,26	11,58	8,02	11,58
20	0,89	0,32	0,89	8,20	2,93	8,20
21	0,88	0,43	0,88	8,10	4,00	8,10
22	3,25	3,25	9,84	29,93	29,93	90,55
23	2,67	2,67	4,33	24,60	24,60	39,80
24	2,45	2,45	7,04	22,55	22,55	64,77
25	1,92	1,49	2,34	17,64	13,72	21,55
26	1,92	1,49	2,34	17,60	13,70	21,50
27	3,50	4,23	10,76	15,00	38,90	98,96
28	1,98	1,47	1,98	18,20	13,51	18,20
29	3,48	3,48	6,58	32,00	32,00	60,50
30	1,29	0,74	1,83	11,82	6,80	16,83

I coefficienti sopra evidenziati sono stati ridotti (rispetto agli intervalli previsti dal DPR 158/99) per ridurre le variazioni in virtù della particolare situazione socio-territoriale dell'area.

Gettito della TARI a regime nell'anno n (Somma T_n)

$$\text{Tariffa (T}_n\text{)} = (\text{CG} + \text{CC})_{n-1} + \text{CK}_n = \text{Somma TF}_n + \text{Somma TV}_n =$$

€ 279.618

Gettito della quota fissa della TARI a regime nell'anno n (Somma TF_n)

$$\text{Quota fissa Tariffa (TF}_n\text{)} = \text{CSL}_{n-1} + \text{CARC}_{n-1} + \text{CGG}_{n-1} + \text{CCD}_{n-1} + \text{AC}_{n-1} + \text{CK}_n =$$

€ 132.800

Gettito della quota variabile della TARI a regime nell'anno n (Somma TV_n)

$$\text{Quota variabile Tariffa (TV}_n\text{)} = \text{CRT}_{n-1} + \text{CTS}_{n-1} + \text{CRD}_{n-1} + \text{CTR}_{n-1} =$$

€ 146.818

PARAMETRI UTILIZZATI PER LA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Comune di Piobbico - Parametri

Ripartizione costo complessivo del servizio come da dpr 158/99	43% costi fissi	57% costi variabili
	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Ripartizione Costi Fissi	72%	28%
Ripartizione Costi Variabili	72%	28%
Ripartizione Costi Variabili determinati sulla base del coeff. Kd	84%	16%

TARI UTENZE DOMESTICHE		
Componenti	Tariffa fissa (€/mq/anno)	Tariffa variabile (€/anno)
1	0,694204	69,01
2	0,758781	124,21
3	0,823358	138,02
4	0,887935	179,42
5	0,944440	200,12
6	0,992873	234,63

TARI UTENZE NON DOMESTICHE				
Categoria prevista dal DPR 158/99	Tipologia attività	quota fissa (€/mq/anno)	quota variabile (€/mq/anno)	TARI (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	1,427351	1,938083	3,365433
2	Cinematografi e teatri	1,076363	1,457850	2,534213
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,216758	1,646513	2,863271
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,731540	2,325699	4,057239
5	Stabilimenti balneari	1,310355	1,766571	3,076926
6	Esposizioni, autosaloni	1,052964	1,396106	2,449069
7	Alberghi con ristorante	3,720471	5,032155	8,752626
8	Alberghi senza ristorante	1,637943	2,401165	4,039108
9	Case di cura e riposo	3,439681	4,647969	8,087649
10	Ospedali	1,918733	2,589827	4,508561
11	Uffici, agenzie studi Professionali	3,439681	4,647969	8,087649
12	Banche ed istituti di credito	2,012330	2,706455	4,718786
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli	2,854701	3,862445	6,717146
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,369483	4,531341	7,900824
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,012330	2,709886	4,722216
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,720471	5,018434	8,738905
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,620709	3,540003	6,160712
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,316520	3,121514	5,438034
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,948298	3,972212	6,920510
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,082528	2,812793	4,895321
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,059129	2,778490	4,837619
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,604736	10,266694	17,871430
23	Mense, birrerie, amburgherie	6,247583	8,438378	14,685962
24	Bar, caffè, pasticceria	5,732801	7,735180	13,467981
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,492644	6,050935	10,543579
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,492644	6,037214	10,529858
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,189716	5,145353	13,335069
28	Ipermercati di generi misti	4,633039	6,243028	10,876067
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,142918	10,976752	19,119670
30	Discoteche, night club	3,018495	4,054538	7,073033

CONFRONTO PTF ANNO 2017 - 2018

TRIBUTO TARI 2017

€ 284.282 (incluso 10% IVA)

Al fine di determinare il costo a carico dell'utenza, a tale importo è necessario aggiungere la quota, a carico del Comune, pari a € 26.668,80. Il valore complessivo del Piano Finanziario TARI comprensiva della quota a carico del Comune è quindi pari a **€ 310.951**.

PIANO FINANZIARIO TARI 2018

€ 279.618 (incluso 10% IVA)

Al fine di determinare il costo a carico dell'utenza, a tale importo è necessario aggiungere la quota, a carico del Comune, pari a € 26.668,80. Il valore complessivo del Piano Finanziario TARI comprensiva della quota a carico del Comune è quindi pari a **€ 306.287**.

Si riporta per completezza anche il PIANO FINANZIARIO TARI 2018 utilizzato per la determinazione delle tariffe (comprensivo delle riduzioni regolamento TARI, pari a € 11.764) 291.382 € (incluso 10% IVA).